

COLORNO PHOTO LIFE 2015

Radici e Nuove Frontiere della fotografia

6° edizione, tema: "L'ordinario Quotidiano"

La Reggia di Colorno d'autunno è ancor più imponente col suo apparire a sorpresa nella nebbia, come simulacro di altre epoche ci parla col suo linguaggio muto e sempre ci affascina. Appena fuori dai suoi cancelli secolari brulica l'ordinario quotidiano animato dalla gente di oggi: nelle piazzette, nei bar, negli androni condominiali, nelle stanze private delle abitazioni di Colorno. In questo scenario estatico e popolare per tre giorni, il 6, 7 e 8 novembre 2015, la Reggia di Colorno sarà teatro del 6° **ColornoPhotoLife**, un festival fotografico che si sta distinguendo tra i più significativi della penisola.

Il periodo novembrino è ideale per portare a visibilità parte dei protagonisti e delle opere che hanno caratterizzato il 2015. Certo non tutto di ciò che abbiamo visto in quest'anno è stato possibile presentarlo nelle ampie e numerose sale espositive che offre il prestigioso complesso della Reggia. Sono stati privilegiate le opere dei laboratori emiliani, quelle dei festival gemellati appartenenti ad altre regioni e degli autori che abbiamo incontrato nel nostro peregrinare nei festival che animano la penisola.

Il nostro rammarico è che sono ancora tante le opere, e quindi gli autori, degne di attenzione che non siamo riusciti ad ospitare per esaurimento degli spazi espositivi o non compatibili con le risorse economiche a noi concesse. A questi assenti va il nostro apprezzamento ed incoraggiamento a non perdere le tante occasioni di visibilità che oggi il WEB con i suoi blog può offrire.

La proposta culturale del festival orbita attorno al tema dell'anno "L'ordinario quotidiano" portando il visitatore in un percorso spazio-temporale particolarmente denso degli stimoli più diversi, frutti interessanti della nostra società postmoderna. Dall'insieme delle opere emerge chiaramente la funzione culturale di "generatore di senso", al pari degli altri linguaggi espressivi che la fotografia ha nella nostra società. Ma a differenza della fotografia dei mass media quella delle mostre proposte tende a stimolare nella mente del visitatore la formazione di una distanza critica verso il complesso ordinario quotidiano dei nostri tempi.

Quest'ampia offerta di opere e possibilità di incontro tra fotografi e pubblico è possibile grazie al patrocinio del Comune di Colorno, all'attenzione della Provincia di Parma che ha concesso la disponibilità degli spazi più prestigiosi della Reggia di Colorno ed alle ampie e qualificate collaborazioni (CSAC - Pro Loco Colorno – Antea Colorno) che, ben coordinate dal volontariato culturale del gruppo Fotografico Color's Light, hanno permesso di conseguire sinergie di particolare efficacia.

ColornoPhotoLife grazie alla sua natura tematica è un festival dal carattere concettualmente forte e chiaro che, ideato e realizzato in collaborazione con gli organi operativi della FIAF, apre i propri spazi alla fotografia nazionale ma pone particolare attenzione agli autori emiliano romagnoli. Infatti quest'anno presenta due importanti mostre fotografiche di giovani autori EmilianoRomagnoli ormai conosciuti a livello globale: Alex Majoli e Alessandro Gandolfi.

Alex Majoli da Ravenna ha spiccato il volo fino ad arrivare nel 2011 alla presidenza della storica agenzia Magnum!

Alessandro Gandolfi da Parma ha creato l'agenzia "Parallelozero" e le sue storie fotografiche sono ormai pubblicate sui maggiori rotocalchi del mondo.

Colornophotolife nato dalla passione del fondatore Gigi Montali e dall'entusiasmo dei volontari dei soci del Color's Light, per il sesto anno consecutivo unisce quindi le forze delle Istituzioni e del Volontariato culturale per dar vita a momenti di viva cultura fotografica con le mostre, le proiezioni di audiovisivi, gli workshop, il Concorso a lettura di **Portfolio Maria Luigia** e intensi momenti di incontro con autori e protagonisti della fotografia italiana che esporranno, per condividerle, le loro riflessioni ed esperienze.

Ampia sarà la presenza anche dell'editoria con la libreria specializzata e riviste del settore.

I Curatori:

Silvano Biccocchi

Gigi Montali

Ivano Bolondi

Antonella Balestrazzi

Organizzazione:

G.F. Colors Light Colorno

Patrocini:

FIAF

Comune di Colorno

Provincia di Parma

Gemellaggi:

FacePhotoNews di Sassoferrato



COLORNO PHOTO LIFE 2015

Reggia di Colorno (Parma)

Programma

venerdì 30 ottobre 2015

ore 21,15 presso spazio MUPAC Colorno

Presentazione in anteprima del festival, durante la presentazione si terrà lo spettacolo musicale/visivo **"Questa terra la mia terra"**, con testi e letture poetiche di Stefano Reggiani e performance musicale di **Sandro Pezzi**.

venerdì 6 novembre

ore 18,30 Reggia, Sala del Trono

apertura Festival, saluto delle autorità, presentazione mostre con i curatori e gli autori (breve proiezioni immagini delle mostre)

Apericena inaugurale

Apertura mostre.

Proiezioni audiovisivi "L'ordinario quotidiano" a cura **Gigi Montali** con autori Emiliani:

- *Ivano Bolondi* "Come una favola"
- *Gianni Rossi* "La ragazza del New Jersey"
- *Stefano Anzola* "Attese"
- *Luigi Ottani* "Niet Problema !"
- *Gigi Montali* "Po, lungo il fiume paesaggio di sapori"
- *Antonella Monzoni* "le petit Village"
- *Marco Gualazzini* "Life in Rubaya Gongò"

sabato 7 novembre

ore 9:00/17:30 Venaria/ex Macello
ore 09:30 Reggia piano nobile
ore 09:30 -12:30 Reggia Sale espositive
ore 10,30- 12,00 CSAC Parma
ore 10:00 -12:30 Reggia sala del trono
ore 14:30 -18:00 Reggia Sale espositive
ore 14:30-18:00 Reggia Sala del Trono
ore 21:30 CSAC Parma

Workshop di **Gandolfi Alessandro** e **Alex Liverani**

Apertura stand Libreria specializzata di **Sara Musolino**

Lecture Portfolio su prenotazione

Visita guidata con **Paolo Barbaro** museo e Archivio fotografico

Lettura audiovisivi con Ivano Bolondi e Gianni Rossi

Lecture Portfolio su prenotazione

letture portfolio **Face to Face** con **O. Bay & S.Biocchi**

Conferenza **"la fotografia Emiliana"** condotta da **Paolo Barbaro** e **Nino Migliori**

domenica 8 novembre

ore 9:00 -17:30 Venaria/ex Macello
ore 09:30 Reggia piano Nobile

ore 09:30 -12:30 Reggia Sale espositive
ore 10,30- 12,00 CSAC Parma
ore 11:00-12:00 Reggia Sala del Trono
ore 14:30-17:00 Reggia Sala del Trono

ore 17:00 Reggia Sala del Trono

Workshop di **Gandolfi Alessandro** e **Alex Liverani**

Apertura stand Libreria specializzata, Foto Elite con la presentazione delle ultime novità di fotocamere e accessori

Lecture Portfolio su prenotazione

Visita guidata con **Paolo Barbaro** museo e Archivio fotografico

conferenza Attilio Lauria "Homo instagram"

SPAZIO LIBRO:

ITALIANSKIJ di **Karl Mancini** e **Alessandro Lacchè**

SOGLIE di **Dario Apostoli** conduce **Antonella Monzoni**

Proclamazione dei vincitori del "Portfolio Maria Luigia" con assegnazione dei premi e chiusura del Festival.

sabato 14 novembre

ore 9:00 -17:30 ex Macello
ore 21,30 Reggia Sala del Trono

Workshop di **Monika Bulaj**

Incontro e proiezione di Monika Bulaj

domenica 15 novembre

ore 9:00 -17:30

Workshop di **Monika Bulaj**

MOSTRE FOTOGRAFICHE

Mostre Fotografiche Reggia di Colorno

Spazio "Piano nobile"

(fino al 8 dicembre 2015 orari sabato e festivi 10-13 15-18 feriali su prenotazione)



- HOTEL MARINUM di Alex Majoli
-



- China - Rolls Royce generation di Alessandro Gandolfi
-



- Milano 1958-2014 di Ernesto Fantozzi
-



- Berlin yesterday and today di Christian Schulz
-



Spazio “ Appartamento del principe”

(fino al 22 novembre 2015 orari sabato e festivi 10-13 15 -18)

- Paese che vai, antologica di Antonio Cosi
-



- Memories di Marilisa Cosello
-



- Marco Goisis di Marco Goisis
-



- Collettiva G.F.Color's Light
-



Mostre Fotografiche Spazio Aranciaia

spazio MUPAC

(fino al 22 novembre orari sabato e festivi 10-13 15 -18)

- Questa Terra, La mia terra di Sandro Pezzi
-



spazio Aranciaia

(fino al 22 novembre orari sabato e festivi 10-13 15-18)

- **Signora Lucia** di **Anna Pierottini**
-



- **Totò Dinamite** di **Andrea Moneti**
-



- **Soglie** di **Dario Apostoli**
-



- **ROM on the air** di **Davide Palmisano & Manuela Marchetti**
-



- **Coesistenze Pacifiche** di **Giulio Cerocchi**
-



- **Primavera in Kurdistan** di **Giulio Nori**
-



- **Convivio** di **Giancarlo Borgioli**
-



- Street Photography di GF4D di Busseto
- QuotidianaMente Di Officina Fotografica
- Il Cibo quotidiano di Parmafotografica
- Dal tramonto all'alba di Grandangolo Carpi
- EYES-365 di Photoclub Eyes B.F.I. - San Felice sul Panaro MO
- Collettiva di Carpe Diem Sestri Levante
- Tutti i Giorni.. Di Face Photo News

Mostra Fotografica in Venaria

(fino al 22 novembre orari sabato e festivi 15 -18)



- Terra Costruita, collettiva del gruppo "Bottega Photographica" di Boretto RE

ATTIVITÀ DI LETTURA DELLA FOTOGRAFIA

Piano Nobile della Reggia, Tavoli di lettura di Portfolio con:

- Orietta Bay
- Silvano Bicocchi
- Davide Grossi
- Attilio Lauria
- Massimo Mazzoli
- Fulvio Merlak
- Lucia Miodini
- Isabella Tholozan



Piano Nobile della Reggia "Sala del Trono" letture pubbliche:

Letture di Portfolio in Face to Face

- Orietta Bay
- Silvano Bicocchi
-

Visione e studio Audiovisivi:

- Gianni Rossi
- Ivano Bolondi

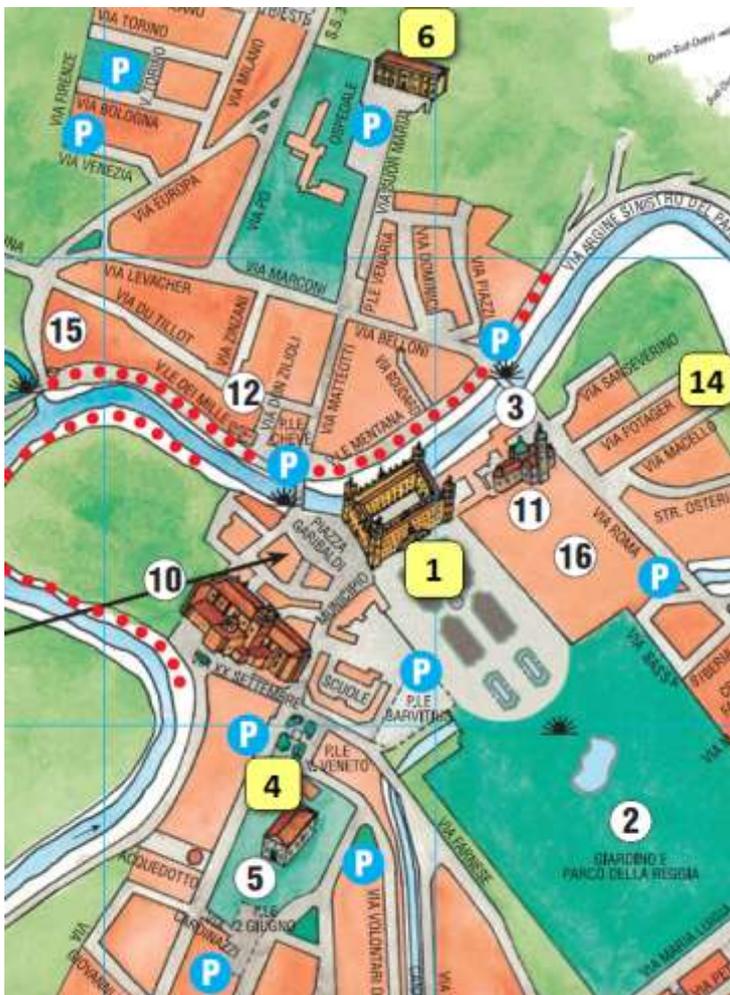


ATTIVITÀ DI WORKSHOP

- **Monika Bulaj** - Reportage (14-15 Novembre presso ex Macello)
- **Alessandro Gandolfi** - Raccontare una storia (7 e 8 novembre presso ex Macello)
- **Alex Liverani** - Street Photography (7 e 8 novembre presso Venaria)
- **Gigi Montali** - I silenzi del Po (21-22 Novembre presso ex Macello)

ATTIVITÀ OPEN:

- L'uso del flash, prove di ripresa con sala attrezzata
- Passeggiate fotografiche sul Po
- November Porc (fiera del cibo nei pressi di Colorno)
- Visite museali:
 - CSAC - Parma
 - MUPAC - Colorno
 - SABBIONETA
 - Bijou – Casalmaggiore



Mapa dei Luoghi:

- 1 REGGIA
- 4 ARANCIAIA/MUPAC
- 6 VENARIA
- 14 EX MACELLO

Il concept del tema dell'anno:

L'ordinario quotidiano.

La Vita individuale, la Vita collettiva, la Vita di massa.

I giornali parlano di tutto, tranne che del giornaliero. Quello che succede veramente, quello che viviamo dov'è? Il banale, il quotidiano, l'evidente, il comune, l'ordinario, l'infra-ordinario, il rumore di fondo, l'abituale, in che modo renderne conto, in che modo descriverlo? Forse si tratta di fondare la nostra propria antropologia: quella che parlerà di noi, che andrà cercando dentro di noi quello che abbiamo rubato così a lungo agli altri.

(Georges Perec – L'infra-ordinario 1973)

Dobbiamo essere grati allo scrittore francese George Perec per aver dato dignità all'ordinario quotidiano con la sua rivelatrice ideazione del concetto di "Infra-ordinario".

Perec, nell'osservare l'infra-ordinario, ci invita a cambiare l'orientamento delle nostre ricerche dall'esotico (verso l'esterno) all'endotico (verso l'interno). Indipendentemente dal linguaggio messo in atto, il percorso endotico incontra prima di tutto le cose che vivono con noi; quelle attorno e quelle addosso al nostro corpo.

Per "cose" intendiamo tutto ciò che, di materiale e immateriale, è presente nella nostra vita. Nel nostro mondo invaso dall'artificiale è semplice trovare un esempio che mostri la diversità tra materiale e immateriale: il piatto di pasta che sto mangiando è materiale, mentre è immateriale la posta elettronica che flussa nel mio cellulare o il programma televisivo che sto guardando mentre mangio.

Il materiale e l'immateriale sono cose che abbiamo addosso e intorno, esse sono costituite da significanti che insieme intrecciati sollecitano i nostri sensi e così facendo influenzano la qualità della nostra vita.

Le "cose addosso", danno visibilità alla "Vita individuale", coprono quella nostra nudità che mostra l'unicità di un corpo troppo umano da dover reggere in ogni istante.

La varietà degli abiti che abbiamo nell'armadio, l'acconciatura o il make up, sono la maschera che ci piace portare in casa e per strada; esse conformano le immagini della nostra variegata identità.

In casa liberiamo da ogni condizionamento l'espressione della nostra identità, mentre per strada essa è manifestata con l'immagine che desideriamo dare di noi agli altri.

Rassegniamoci, in fondo noi siamo: il nostro letto sfatto e l'ordine o il disordine col quale teniamo casa nostra; la stanza o l'angolo dove ci piace stare a fare quel che amiamo; gli oggetti sparsi sul comodino e sulla scrivania; la musica che ascoltiamo e i libri che leggiamo, più quelli che abbiamo in libreria mai letti; gli animali che accudiamo e i fiori che coltiviamo; le cose che facciamo nel tempo libero; quello che scegliamo per far da mangiare e quel che portiamo in tavola; siamo le luci e i silenzi che desideriamo nelle nostre stanze. Noi siamo, infine, come sappiamo vivere il nostro corpo nel dargli gli spaesamenti senza tempo di cui ha necessità.

Le "cose attorno" sono il rapporto con l'Altro e con la dimensione plurale dell'esistenza.

Se con l'Altro è amore, nasce in noi uno spazio mentale nel quale le cose dell'Altro si mescolano a quelle che abbiamo addosso che così vengono moltiplicate.

La vita collettiva

Se con l'Altro è incontro, allora nasce l'esercizio di una "Vita collettiva" che si caratterizza con la condivisione dei diversi percorsi esistenziali e quindi dalla dinamica scoperta della reciproca Alterità. La "Vita collettiva" longeva richiede il mantenimento di una distanza fisica e psichica tra noi e l'Altro, perché sia possibile il reciproco libero sviluppo di una propria spontanea Alterità in un contesto di gruppo.

In questo scenario relazionale l'ordinario quotidiano viene arricchito dalla creatività dell'Altro che si manifesta sorprendendo e innovando in noi le conoscenze e l'immaginario. La "Vita collettiva" oggi è ordinario quotidiano vissuto in gran parte sui social network e con gli scambi d'Email, ma si compie quando si condividono eventi e si lavora insieme per realizzare un progetto.

La "Vita collettiva" è lo spazio in cui condividere pensiero e creazioni, compresi i nostri limiti, senza temere giudizi inappellabili ma essere capiti e aiutati a crescere.

La "Vita collettiva" è lo spazio interiore in cui l'incontro con l'Altro è sempre visto in divenire e i contatti sono tappe di un percorso condiviso in cui io stesso mi sento osservato e atteso nel mio fare. Questa dinamica relazionale di vite parallele e accostate, se autentica e protesa alla crescita, diventa per ognuno una grande motivazione nel condurre con passione le ricerche nel mondo delle proprie necessità interiori ed esprimere con profondità ciò che ha trovato.

La vita di massa.

Se con l'Altro, c'è un solo sfiorare di sguardi, una volta sola e poi mai più per tutta la vita, nasce la "Vita di massa" dove le solitudini individuali cercano inutilmente il loro senso.

L'ordinario quotidiano della "Vita di massa" è routine che tutti i giorni ci fa attraversare gli stessi spazi al ritmo dei medesimi orari: ore 07:10 prendo la macchina per fare la solita strada con la solita lunga fila; 07:40 mi cambio nello stesso spogliatoio, indosso la divisa e poi alle 08:00 sono al lavoro; 12:00 in pausa pranzo in fila alla solita mensa; 13:30 al lavoro; 17:30 prendo la macchina per fare la solita strada con la solita lunga fila; 18:00 passo all'ipermercato e mi perdo tra la massa, faccio la fila alla cassa; 18:40 a casa indosso gli stessi abiti e riordino garage, cucina, sala TV; 20:00 cena in famiglia all'ora del telegiornale; 21:00 ognuno per conto suo dà un occhio a facebook o alla TV; 23:00 guardo fuori dalla finestra che tempo fa prima di chiuderla e andare nello solito letto.

La "Vita di massa" non è dominabile dall'individuo. Essa è il sistema sociale che con il suo retaggio storico impone le regole per acquisire un reddito; stabilisce nei fatti con regole scritte e non scritte come funziona la mobilità sociale e l'accesso ai servizi essenziali; è la Legge che governando il presente determina il futuro del popolo che è tenuto a rispettarla.

La Vita di massa è lo sfondo nel quale interpretiamo la Vita individuale e quella Vita collettiva, essa è silente e sembra quasi non ci sfiorarci se non quando gli eventi storici la rendono invasiva della nostra intima esistenza, a come: le catastrofi naturali, la sventure delle crisi economiche e politiche, il disastro assurdo delle guerre.

La Vita di massa è l'ordinario quotidiano più esteriore, ma essa ha scritto la Storia e scriverà anche quella dell'epoca in cui viviamo.

Silvano Bicchì

Direttore del **Dipartimento Cultura FIAF**



via Emilia Est 82
Arco S.Lazzaro PARMA
0521 245357 fotoelite.it

